



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

**PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AI CRITERI DI CONFERIMENTO E REVOCA
DELL'INDENNITA' DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO l'art. 18 del CCNL relativo al personale del Comparto Ministeri (triennio 1998-2001);
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materie di documentazione amministrativa”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010, recante “Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale del Ministero per i beni e le attività culturali”;
- VISTO l'Accordo concernente l'individuazione dei profili professionali del Ministero per i beni e le attività culturali, sottoscritto in data 20 dicembre 2010 tra l'Amministrazione e le OO.SS., e successive integrazioni;
- VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- VISTO il CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali (triennio 2016-2018), sottoscritto in data 12 febbraio 2018;
- VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 22 recante “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 recante organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale”;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 35 recante “Modifiche al decreto ministeriale 27 novembre 2014, e successive modificazioni, recante decreto di graduazioni delle funzioni dirigenziali di livello generale”;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 36 recante “Graduazione delle funzioni di livello non generale”;

VISTO il decreto ministeriale del 13 gennaio 2021, n. 34, recante “Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2021, n. 267;

VISTA la Circolare n. 7 del 15 febbraio 2021 del Segretario generale, recante “Nuove strutture di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 assegnazione organica del personale in servizio”;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, in legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'art. 6, il quale prevede, tra l'altro, che “«Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, ed in particolare l'articolo 6, con il quale si dispone che “Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, (...) entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PLAO)”;

VISTO il decreto ministeriale 3 novembre 2021, n. 389 recante “Approvazione della Relazione sulla performance anno 2020” validata dall'O.I.V. in data 9 novembre 2021;

VISTO l'Accordo per la ripartizione del Fondo risorse decentrate A.F. 2022 – indennità di turnazione sottoscritto in data 1 febbraio 2022;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

VISTO il CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali (triennio 2019-2021), sottoscritto in data 9 maggio 2022, con particolare riferimento agli artt. 5, comma 3, lett. d) ed e), 7, comma 6, lett. e) e aa), 8, 15, 50, comma 2, lett. g);

VISTO il decreto ministeriale 4 ottobre 2022, n. 360 recante “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2022-2024”;

VISTA la Circolare n. 239 del 28 ottobre 2022 della Direzione generale Organizzazione, recante “Inquadramento nel nuovo sistema di classificazione del personale ai sensi dell’articolo 18, comma 3 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2019 – 2021. Trasposizione automatica a decorrere dal 1° novembre 2022”;

VISTO il decreto direttoriale del 3 novembre 2022, n. 1950 di istituzione della Commissione tecnica, composta da rappresentanti dell’Amministrazione e delle Organizzazioni sindacali, volta ad esaminare la tematica relativa alle famiglie professionali e alle relative competenze, quale attività prodromica alla definizione di quest’ultime in sede di contrattazione integrativa, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, lett. z) e 18 del CCNL Funzioni Centrali triennio 2019 – 2021;

RITENUTO, ai sensi del citato art. 15, comma 3, di applicare la disciplina già in atto, individuata sulla base dei precedenti CCNL fino alla definizione di una nuova in materia;

VISTO l’Accordo per la ripartizione del Fondo risorse decentrate A.F. 2022 e risorse non utilizzate nell’anno 2021;

TENUTO CONTO di quanto concordato annualmente fra l’Amministrazione e le OO.SS. per la determinazione dell’indennità di turnazione, nell’ambito del Fondo risorse decentrate;

RITENUTO, pertanto, di individuare, in sede di ripartizione del Fondo Risorse Decentrate A.F. 2022 e risorse non utilizzate nell’anno 2021 un importo pari ad euro 3.546.408,00 per la corresponsione delle posizioni organizzative;

VISTO il Protocollo d’intesa relativo ai criteri di conferimento e revoca dell’indennità di posizione organizzativa 2020, sottoscritto fra le Parti in data 10 novembre 2021;

CONSIDERATO quanto emerso dal confronto fra l’Amministrazione e le Organizzazioni sindacali per la scelta dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa e per la graduazione delle medesime posizioni, ai fini dell’attribuzione della relativa indennità;

CONSIDERATA, altresì, l’esigenza di apportare delle modifiche al Protocollo d’intesa sopracitato, al fine di garantire l’uniforme applicazione dell’istituto presso tutti gli Uffici centrali e periferici del Ministero;

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1)

Definizione della posizione organizzativa

1. In relazione a quanto previsto dall’art. 18 del CCNL 1998/2001– nelle more della definizione della nuova disciplina in materia di posizioni organizzative ai sensi dell’ art. 15, comma 3 del CCNL 2019-2021– l’Amministrazione, sulla base della propria organizzazione ed in relazione alle proprie esigenze, può conferire ai dipendenti, nell’ambito dell’Area funzionari, le indennità di posizioni organizzative derivanti



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

dall'attribuzione di incarichi di natura organizzativa o professionale che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti di elevata responsabilità ed alta professionalità.

2. Le posizioni di cui al precedente comma possono riguardare settori che richiedono l'esercizio di:
- funzioni di direzione di unità operative, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
 - attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione;
 - attività di staff e/o di studio, di ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

Art. 2)

Destinatari delle Posizioni Organizzative

1. Le posizioni organizzative sono conferite, nel rispetto dei criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, dal Dirigente sulla base di una procedura di interpello.
2. L'incarico di posizione organizzativa ha una durata triennale, decorrente dalla data di conferimento dell'incarico mediante interpello.
3. Le posizioni organizzative sono attribuite nel rispetto delle fasce sottoelencate:
 - Fascia A: in questa fascia rientrano le posizioni organizzative che, a seguito di valutazione svolta sulla base dei fattori di apprezzamento delle rispettive aree di valutazione, risultino caratterizzate da un'elevata competenza amministrativa, tecnica e scientifica, un'elevata complessità del processo decisionale, nonché da rilevanti attività relazionali e/o gestione di risorse umane ed economiche che possono creare responsabilità in caso di errori;
 - Fascia B: in questa fascia rientrano le posizioni organizzative che, a seguito di valutazione svolta sulla base dei fattori di apprezzamento delle rispettive aree di valutazione, risultino caratterizzate da un'elevata competenza amministrativa, tecnica e scientifica ma da una minore responsabilità gestionale e organizzativa.

Art. 3)

Criteri per la graduazione delle Posizioni Organizzative

1. Le posizioni organizzative sono conferite, nell'ambito della terza area e nel rispetto dei criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, dal Dirigente sulla base di una procedura di interpello.
2. La valutazione delle posizioni deve essere effettuata sulla base di parametri di carattere oggettivo tenendo conto dei seguenti elementi:
 - a) livello di autonomia e responsabilità della posizione in relazione alle direttive impartite dal dirigente di riferimento;
 - b) grado di specializzazione e di professionalità richiesta dai compiti affidati;
 - c) complessità delle competenze attribuite;



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

- d) entità delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e strumentali direttamente gestite;
e) valenza strategica della posizione rispetto agli obiettivi.
3. Lo scopo della valutazione delle posizioni organizzative è quello di definire la complessità delle funzioni svolte al fine di favorire una differenziazione delle stesse e, quindi, consentire un'equilibrata struttura retributiva.
4. La pesatura dell'Unità Organizzativa o Area gestita viene effettuata dal Centro di Responsabilità, d'intesa con i Dirigenti degli Istituti ad esso afferenti, prima dell'avvio della procedura di interpello per l'affidamento dell'incarico di posizione organizzativa, mediante la compilazione di una Scheda di descrizione della posizione (all.1) costituita da due aree di valutazione:
- a) **Prima Area di valutazione** – Responsabilità e importanza della posizione di lavoro: in quest'area è valutato il grado di rischio gestionale e la strategicità della posizione dell'Amministrazione anche in relazione alla visibilità esterna (max 50 punti);
- b) **Seconda Area di valutazione** – Autonomia e complessità organizzativa: considera il grado di discrezionalità collegato all'esercizio delle funzioni e il grado di complessità connessa alla tipologia di relazioni richieste e alle attività assegnate (max 50 punti);

Il contenuto di ogni singola area è declinato per mezzo di più fattori di apprezzamento omogenei, per i quali è più facile determinare, su scale di gradazione prefissate il corrispondente punteggio.

5. Ciascun fattore di apprezzamento prevede un punteggio definito che permette di pesare le diverse relazioni/attività intrattenute/svolte dal soggetto titolare di posizione organizzativa.

La scala di gradazione è la seguente:

PREVALENTE	NON PREVALENTE
(Oltre 70 punti)	(Fino a 70 punti)

Si basa su criteri di:

- **Prevalenza** quando le attività/relazioni descritte sono la maggior parte di quelle svolte/intrattenute dalla posizione organizzativa;
- **Non prevalenza** quando le attività/relazioni descritte costituiscono una parte minore, ma comunque rilevante, di quelle svolte/intrattenute dalla posizione organizzativa;

Il peso complessivo della scheda di valutazione non dovrà essere superiore a 100 punti.

6. Successive variazioni della pesatura sono effettuate esclusivamente in occasione di sostanziali modifiche della posizione, derivanti da una variazione organizzativa e/o funzionale della struttura, ovvero per correzioni di eventuali errori materiali.

Art. 4)

Procedura di conferimento dell'incarico

1. Ciascun centro di responsabilità, a seguito dell'assegnazione del budget tramite Accordo annuale fra l'Amministrazione e le OO.SS. in sede di contrattazione nazionale, procede ad una ricognizione delle posizioni organizzative da attribuire e di quelle già assegnate nell'ambito degli Istituti e Uffici ad esso afferenti ai fini della pesatura dell'Unità Organizzativa o dell'Area gestita,



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

- di cui all'articolo 3, comma 4, e della relativa individuazione delle corrispondenti fasce di appartenenza (A o B) di cui all'articolo 2, comma 3.
2. Successivamente, ai fini del conferimento degli incarichi delle posizioni organizzative, ciascun Istituto e Ufficio avvia una procedura di interpello, secondo le modalità indicate nel successivo art. 5, in relazione alle posizioni da assegnare, specificando la Fascia di appartenenza (A o B) e il contenuto delle medesime.
 3. All'esito della procedura di interpello, il Dirigente di ciascun Istituto ed Ufficio, valutate le candidature pervenute, assegna la posizione organizzativa al funzionario selezionato e procede a dare informazione alle OO.SS. territoriali e alla RSU.
 4. Al termine dell'esercizio finanziario, ciascun Centro di responsabilità, al fine di consentire la liquidazione delle indennità di posizione organizzativa, dovrà trasmettere alla Direzione generale Bilancio l'importo da assegnare agli Istituti ad esso afferenti relativamente agli incarichi effettivamente conferiti.
 5. Al termine dell'esercizio finanziario, ciascun Centro di responsabilità, dovrà, altresì, trasmettere alla Direzione generale Bilancio i dati necessari alla liquidazione delle indennità di posizione organizzativa attribuite al personale del medesimo Centro di responsabilità.
 6. Ciascun Centro di responsabilità, ai fini dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, provvede ad inviare all'indirizzo email trasparenza@beniculturali.it la seguente documentazione:
 - a) curriculum vitae;
 - b) estremi dell'atto di conferimento, nonché la Direzione/Istituto di appartenenza di ciascuna delle Posizioni Organizzative assegnate.
 7. Ciascun funzionario può essere destinatario di una sola indennità di posizione organizzativa.

Art. 5)

Procedura di interpello

1. La procedura di interpello, di cui all'art. 2, comma 2, del presente Protocollo deve essere attivata in tempo utile, al fine di consentire il conferimento delle posizioni organizzative all'inizio dell'anno di riferimento, mediante la presentazione dell'istanza, anche in modalità telematica, da parte del funzionario interessato.
2. Il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa, che avranno durata triennale, deve avvenire nel rispetto di un processo di valutazione basata sui criteri individuati da ciascun Centro di responsabilità secondo il modello allegato (all.2), al fine di individuare il funzionario avente le competenze e le capacità professionali più idonee a garantire l'ottimale ed efficace svolgimento delle funzioni connesse agli incarichi in parola.
3. L'intera procedura di individuazione dei suddetti incarichi dovrà concludersi entro un termine congruo dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature della procedura di interpello.
4. Il personale titolare dell'incarico di posizione organizzativa, conferito nell'ambito dell'Ufficio ove presta attività lavorativa in misura prevalente, percepirà dal medesimo Ufficio la relativa indennità anche in presenza di rapporti di collaborazione presso altri uffici del Ministero.



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

Art. 6)

Revoca dell'incarico

1. La posizione organizzativa può essere revocata prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in caso di destinazione ad altre mansioni. In tali casi la perdita della posizione organizzativa ha effetto immediato. L'incarico può essere, altresì, revocato a seguito di una valutazione negativa che dovrà essere comunicata all'interessato con atto scritto e motivato. E' garantita al dipendente la possibilità di presentare in contraddittorio le proprie osservazioni.

Art. 7)

Norme transitorie e finali

1. La disciplina di cui agli artt. 4 e 5 del presente Protocollo si applica alle posizioni organizzative ancora da assegnare alla data di sottoscrizione del medesimo Protocollo.
2. Sono fatte salve, fino alla scadenza triennale del relativo incarico, tutte le posizioni organizzative conferite mediante procedure di interpello precedentemente espletate.
3. Il presente Protocollo annulla e sostituisce, a far data dalla sottoscrizione definitiva del medesimo, tutte le disposizioni sottoscritte dalle Parti su tale tematica.

Roma, 21 NOVEMBRE 2022

PER L'AMMINISTRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE
EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI
CULTURALI

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

IL DIRETTORE GENERALE SICUREZZA
DEL PATRIMONIO CULTURALE

PER LE OO.SS

UIL PA

FP CGIL

CISL FP

FLP

CONFSAL/UNSA



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

IL DIRETTORE GENERALE CREATIVITA'
CONTEMPORANEA

IL DIRETTORE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE CINEMA E
AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE ARCHIVI

IL DIRETTORE GENERALE
BIBLIOTECHE
E DIRITTO D'AUTORE

Mano BA

USB PI
[Signature]

CONFINTESA FP



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

SCHEMA DI DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA (All.1)

Prima area di valutazione

Responsabilità e importanza della posizione di lavoro MAX 50 PUNTI

- 1) Responsabilità amministrativa/contabile/fiscale/tecnica – max 13 punti
Rileva il livello di responsabilità a cui risulta esposto il dipendente che beneficia della posizione organizzativa nell'azione svolta verso soggetti interni e/o esterni al Ministero mediante la predisposizione di atti e/o provvedimenti amministrativi e/o pareri, nonché all'importanza dell'attività svolta con riferimento ai destinatari interni/esterni all'Amministrazione e la visibilità anche esterna dell'operato della posizione;
- 2) Strategicità – max 13 punti: esprime il grado di coinvolgimento della specifica posizione organizzativa nell'azione strategica dell'Amministrazione (ad es. documenti programmatici, atti strategici per il Ministero, Piano della Performance ecc.);
- 3) Rilevanza per il Servizio/Istituto – max 12 punti: esprime il grado di rilevanza per il Dirigente/Direttore Generale della specifica posizione organizzativa, in relazione al grado di complessità delle attività svolte.
- 4) Livello di unicità – max 12 punti: esprime il grado di fungibilità del dipendente a cui è attribuita la posizione con altri soggetti. (es. attività delegabili ad altri dipendenti dell'Unità Organizzativa o Area di riferimento, delegabili solo al Dirigente/ Direttore di competenza o non delegabili in quanto figura unica.

Seconda area di valutazione

Autonomia e complessità organizzativa MAX 50 PUNTI

- 1) Livello di discrezionalità – max 10 punti: rileva l'ambito di discrezionalità gestionale e decisionale richiesto, anche nell'ambito di direttive impartite da un soggetto gerarchicamente superiore;
- 2) Caratteristiche dei processi lavorativi – max 10 punti: evidenzia il livello di innovazione dei processi gestiti;
- 3) Soggetti coinvolti nel processo di lavoro – max 10 punti: evidenzia la rilevanza degli interlocutori con i quali si intrattengono i rapporti necessari per lo svolgimento della propria attività (es. Istituti all'interno della medesima Amministrazione o esterni all'Amministrazione rilevanti per visibilità o cariche ricoperte);
- 4) Collocazione posizione – max 10 punti: evidenzia il ruolo della posizione in riferimento all'articolazione e alla strutture dell'Ufficio;
- 5) Caratteristiche delle funzioni degli uffici diretti – max 10 punti: rileva il grado di integrazione richiesto nel coordinamento dei processi e delle attività gestite, nonché la necessità di lavorare in team sia con i colleghi facenti parte l'Unità Organizzativa o Area gestita, sia con quelli di altri Uffici e Istituti.

Punteggio complessivo

...../100 punti

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

**Fac simile - CRITERI RELATIVI ALLA PROCEDURA DI INTERPELLO PER IL
CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (All.2)**

Nome e Cognome del candidato _____

Criteri di valutazione	Giudizio
Esperienza e competenze professionali maturate nell'ambito delle attività istituzionali prestate con particolare riferimento all'Unità Organizzativa o Area gestita	____%
Anzianità di servizio	____%
Altri criteri...	____%
Totale	100%

Legenda giudizio

- Eccellente: quando la valutazione supera ____%;
- Buono: quando la valutazione è ricompresa tra ____% e ____%;
- Sufficiente: quando la valutazione è ricompresa tra ____% e ____%;
- Non valutabile: quando la valutazione è inferiore al ____%

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO